



Il content creator “professionista”



Prestazioni tipiche

Partecipazione alla realizzazione di contenuti proposti dal brand veicolati tramite l'utilizzo dei canali social del brand o per campagne pubblicitarie

Partecipare ad eventi, senza obbligo di realizzare contenuti

Partecipare ad eventi, con un accordo di realizzazione e pubblicazione contenuti

Partecipare ad eventi, dando al brand la possibilità di realizzare contenuti

Prendere parte a viaggi e realizzare contenuti in cambio dell'experience

Entrate dell'influencer professionista

Pagamento da parte dei brand per la realizzazione, pubblicazione e/o licenza dei contenuti

Pagamento da parte dei brand di una «percentuale» sulle vendite di un bene o servizio

Pagamento da parte delle «piattaforme pubblicitarie» per il traffico generato sul web e social

Pagamento per la partecipazione ad un evento

Focus giuridico & tributario

(Pt 1)

- La definibilità dell'influencer come creator "professionista" **esclude per abitualità delle pubblicazioni e per l'organizzazione (di mezzi e persone) la qualificabilità come redditi di impresa occasionale o redditi di lavoro autonomo occasionale ex art. 67 primo comma lettere i ed l.**
- L'assunzione dell'obbligazione di presenziare a cerimonie, eventi e spettacoli configurerebbe «un obbligo di facere» ex art. 67 primo comma lettere l, **tuttavia a monte è necessario verificare che dette attività non possano essere ricomprese in altre categorie di redditi ovvero l'esercizio di arti o professioni.**
- La creazione, anche mediante lo sfruttamento della propria immagine, di contenuti ideati da terzi per lo scopo promozionale del brand di società **non può consistere in sfruttamento dell'opera di ingegno** in ragione della insussistenza di originalità nella creazione del contenuto, si tratterà invece di attività di **sfruttamento dei diritti di utilizzazione dell'immagine - Redditi di lavoro autonomo ex art. 53 primo comma TUIR.**

- La creazione di contenuti ovvero di un format **non** «*privo di originalità da non potersi non ritenere assorbita (tanto da risultarne indistinguibile) nella mera prestazione professionale artistica di conduzione*» (Sentenza a sentenza della Cassazione sez. V, n. 16407 del 3 nov. 2003), consente di qualificare l'attività come **sfruttamento dell'opera di ingegno**.

I redditi derivanti dallo sfruttamento da parte dell'autore o inventore, di opere dell'ingegno, ex art. 53 comma 2 lettera b, sono comunque reddito professionale e non reddito diverso se non conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali.

Resta applicabile il regime dei redditi diversi solo per **redditi derivanti dallo sfruttamento** opere evidentemente scollegate dall'attività professionale (*deduzione forfettaria delle spese pari al 25 per cento, ovvero del 40 per cento se i relativi compensi sono percepiti da soggetti di età inferiore a 35 anni*). Solo in quest'ultimo caso, limitatamente a detti compensi, non si ha obbligo di dotazione partita IVA



- Il Pagamento da parte dei brand di una «percentuale» sulle vendite di un bene o servizio costituisce, de facto, una diretta attività di **procacciamento d'affari** su si ritiene necessaria l'applicazione della ritenuta di legge ex art. 25-bis Dpr 600/73. Trattasi, in concreto, di una attività promozionale quantificabile anche sulla base dell'identificabilità del «codice sconto» ovvero del link/swipe up effettuato sui canali social.
- Il Pagamento da parte delle «piattaforme pubblicitarie» per il traffico generato sul web e social è una categoria molto generica e può includere sia attività **in abbonamento** (ricavi proporzionali al numero di abbonati) sia **contenuti per mezzo dei quali si veicola il messaggio pubblicitario** (podcast, blog, Ads). Secondo l'interpretazione più fedele della norma, nel 1° caso trattasi di **redditi di lavoro autonomo** laddove ciò abbia carattere di abitudinarietà, mentre il 2° caso trattasi di **redditi di lavoro autonomo assimilati ex art. 53 secondo comma lettera b**

Focus giuridico & tributario

(Pt 4)

- Lo scambio di beni e servizi in contropartita alla prestazione esplicita di realizzazione dei contenuti consiste, in concreto, in una **operazione di natura permutativa** con relativi obblighi ai fini delle imposte dirette ed indirette senza relativa movimentazione finanziaria. (Molto frequente in tal senso sono i soggiorni in hotel di lusso a fronte della «pubblicità» sui social dell'influencer per un concordato numero di post/stories che illustrano la location.

- Influencer che svolge attività di procacciamento affari per brand di sua proprietà;
- Identificazione caso per caso della proprietà dell'organizzazione di mezzi e persone che coadiuvano l'influencer (proprie o dei brand committenti);
- Identificazione, per il tramite di **contrattualistica ad hoc**, dei diritti di library dei contenuti digitali e definizione dell'**originalità** dei contenuti prodotti;
- Individuazione delle operazioni permutative in assenza di contrattualistica formalizzata.
- Individuazione del corretto paese di tassazione (anche concorrente) dei redditi in relazione alla specifica attività svolta.